

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

Alla cortese attenzione della

II Commissione Salute Sicurezza Sociale Regione Liguria

Oggetto: proposta di legge n. 25/306 del 02/12/2020, ex p.d.l. n. 306 del 7/05/2020, recante: **"Norme per la prevenzione e il contrasto al revenge porn e alla diffusione di immagini e video sessualmente espliciti senza consenso"**

Come Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Liguria, porghiamo alla Vostra Attenzione alcune osservazioni e proposte di modifica del PDL proposta di legge n. 25/306 del 02/12/2020, ex p.d.l. n. 306 del 7/05/2020, che avremo il piacere di illustrare durante l'Audizione che si svolgerà il 20 Febbraio 2023, avente come oggetto **"Norme per la prevenzione e il contrasto al revenge porn e alla diffusione di immagini e video sessualmente espliciti senza consenso"**

L'Ordine delle Psicologhe e Psicologi della Liguria è impegnato nella diffusione di una cultura della psicologia che promuove, oltre agli interventi finalizzati alla riparazione del danno, anche l'area della prevenzione, in modo trasversale e sinergico con altre competenze disciplinari. Ha al suo interno Gruppi di Lavoro utili a fornire formazione continua per le iscritte e gli iscritti, Comitati e Commissioni che possono agire in senso inter ordinistico sulla materia in oggetto, favorendo la stipula di documenti trasversali ed in continuità con il promuovere l'interconnessione tra specialità e competenze tipiche della propria cultura professionale e quelle di altri ambiti disciplinari.

Pertanto l'intervento di supporto psicologico e prevenzione è uno dei mandati fondamentali della nostra professione, ma come ricorda la L. 18 febbraio 1989, n. 56 (1) "Ordinamento della professione di psicologo" dispone all'art. 1, "La professione di

Ordine degli Psicologi della Liguria

psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito”.

Come figura professionale siamo sempre più coscienti che il mondo del web sia in costante evoluzione e invade sempre più le nostre vite: le relazioni e le interazioni si realizzano sempre più nello spazio digitale, all'interno del quale si crea una vera e propria cultura, un sistema di significati condivisi, nel quale spesso, purtroppo, si perdono i confini, aprendo le porte a fenomeni di distorsione che si manifestano con atteggiamenti che possono ledere la persona e la sua dignità personale e morale. È il caso del revenge porn, reato che prevede la diffusione in internet d'immagini intime della vittima, a scopo vendicativo. Circa due milioni di italiani sono stati vittime di Revenge porn, mentre 14 milioni di persone hanno guardato in rete immagini di pornografia non consensuale. Sono i principali risultati di un'indagine condotta da **TF Group srl**, società di analisi e ricerche e gestione della reputazione online.

La Polizia Postale nell'ultimo bilancio annuale delle operazioni svolte nel 2022 in Liguria, ha segnalato tra le tante attività un aumento di casi di sextortion tra i minorenni, 130 casi nel 2022, la maggior parte dei quali nella fascia 14-17 anni.

Premesso ciò sappiamo bene quanto il supporto psicologico alle vittime, ma anche a chi perpetra questo tipo di reato, sia necessario ed auspicabile. L'Ordine Nazionale degli Psicologi (CNOP), all'interno del documento redatto nell'Ottobre 2021 sul contrasto alla violenza domestica e di genere, ci ricorda quanto, questo fenomeno in senso ampio, sia una priorità per la professione psicologica sottolineando, tuttavia, il bisogno di sinergie e di collaborazioni tra le diverse competenze. In merito alla proposta di legge in discussione nell'udienza odierna, riteniamo che nell'ottica di un intervento

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

multidisciplinare, sia importante prevedere anche la presenza della figura dell'assistente sociale.

In premessa parlando di vittime, si parla di "ragazze, quasi sempre adolescenti, che scoprono le loro immagini". Vogliamo sottolineare che dei due milioni di italiani vittime di Revenge porn, il 13% appartiene alla comunità LGBTQ+ (come scrivevamo citando la ricerca **TF Group srl**, società di analisi e ricerche e gestione della reputazione online).

Proponiamo pertanto di usare il termine inclusivo di "vittime"

In merito **all' art 2**

d) promuovere, attività di supporto psicologico, anche attraverso protocolli di intesa con Aziende Sanitarie Locali e con l'Ordine degli psicologi, a favore delle vittime;

Proponiamo di inserire, per differenziare le diversità di mandato tra ASL e Ordine

d)promuovere, attività di supporto psicologico a favore delle vittime, *anche attraverso protocolli di intesa con Aziende Sanitarie Locali e con l'Ordine degli Psicologi tramite l'attivazione, al proprio interno, di una manifestazione d'interesse rivolte alle iscritte ed agli iscritti finalizzata a creare un elenco di professioniste/i;*

e) promuovere, presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, specifici progetti ed interventi, anche rivolti a docenti e genitori, per la diffusione di una cultura diretta all'acquisizione di capacità relazionali finalizzate al miglioramento dell'autostima, attraverso specifici percorsi di educazione all'affettività;

Proponiamo di inserire

e) promuovere, presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e centri di aggregazione giovanile, quest'ultimi reperiti nell'ambito laico e religioso, specifici progetti ed interventi, anche rivolti a docenti e genitori, *di informazione e formazione per prevenire fenomeni di revenge porn* volte a favorire la diffusione di una cultura diretta all'acquisizione di capacità relazionali finalizzate al

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

miglioramento dell'autostima, attraverso specifici percorsi di educazione all'affettività

f) favorire programmi di reinserimento lavorativo e sociale delle vittime

Proponiamo di inserire

f) favorire programmi di reinserimento lavorativo e sociale delle vittime *avvalendosi anche dell'esperienza degli Uffici del Comune di Genova U.C.I.L. che hanno progetti attivi attraverso lo strumento della borsa lavoro e che utilizzano una forte competenza nello gestire target di persone in forte difficoltà socio-sanitaria-assistenziale con equipe multiprofessionali*

La Presidente
Dott.ssa Mara Fiaschi



Genova, 16 febbraio 2023